

Rischio caldo nei cantieri

Report operativo per le imprese associate ANCE Messina

Guida pratica per datore di lavoro, RSPP, preposti, capocantiere, CSE/CSP e medico competente

Edizione operativa - luglio 2026

Documento di supporto per le imprese associate. Non sostituisce la valutazione aziendale dei rischi, il DVR, il POS, il PSC o le determinazioni del medico competente e dei professionisti della sicurezza.

Indice operativo

- 1. Finalità e uso del report
- 2. Perché il rischio caldo deve essere gestito in cantiere
- 3. Obblighi essenziali e ruoli aziendali
- 4. Fattori che aumentano il rischio
- 5. Lavorazioni edili da considerare prioritarie
- 6. Procedura operativa: cosa fare prima, durante e dopo la giornata di lavoro
- 7. Aggiornamento di DVR, POS, PSC e coordinamento
- 8. Segnali di allarme e gestione dell'emergenza
- 9. Check list pronte per l'impresa
- 10. Fonti utilizzate

1. Finalità e uso del report

Il presente report è predisposto come strumento operativo per aiutare le imprese edili associate ad ANCE Messina a gestire il rischio caldo nelle attività di cantiere, con particolare attenzione alle ondate di calore, allo stress termico, alla radiazione solare e all'aggiornamento dei documenti aziendali e di cantiere.

Il documento è concepito per essere utilizzato in modo pratico da datore di lavoro, RSPP, preposti, capocantiere, CSE/CSP, medico competente e addetti al primo soccorso. Può essere allegato alle comunicazioni interne, utilizzato come traccia per riunioni di coordinamento e adattato al singolo cantiere.

Attenzione: il report non sostituisce il DVR, il POS, il PSC, il DUVRI ove necessario, il giudizio del medico competente o le valutazioni specialistiche sugli agenti fisici. Ogni impresa deve adattare le misure alla propria organizzazione, alle lavorazioni effettive, alle condizioni meteorologiche e alle disposizioni applicabili nel territorio.

2. Perché il rischio caldo deve essere gestito in cantiere

Il caldo elevato non è solo un disagio stagionale: nei cantieri può determinare patologie da calore, perdita di attenzione, aumento degli infortuni, riduzione della produttività e criticità nell'uso di materiali, attrezzature o sostanze. Il rischio è particolarmente rilevante in edilizia perché spesso si combinano esposizione al sole, fatica fisica, DPI, lavorazioni in quota o stradali, superfici riflettenti e organizzazione complessa tra più imprese.

La valutazione non può fermarsi alla sola temperatura dell'aria. Devono essere considerati almeno: umidità relativa, radiazione solare, ventilazione, intensità dello sforzo fisico, durata dell'esposizione, abbigliamento e DPI, acclimatazione, caratteristiche individuali dei lavoratori, disponibilità di acqua, ombra e pause.

3. Obblighi essenziali e ruoli aziendali

Le linee di indirizzo sulla protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare richiamano l'obbligo generale del datore di lavoro di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza, compresi microclima e radiazione solare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008. Il microclima rientra tra gli agenti fisici del Titolo VIII; in assenza di un capo specifico, si applicano le disposizioni generali sugli agenti fisici e gli obblighi di informazione, formazione, aggiornamento della valutazione e sorveglianza sanitaria nei casi previsti.

Soggetto	Compito operativo	Evidenza consigliata
Datore di lavoro	Valuta il rischio caldo e radiazione solare; adotta misure tecniche, organizzative e procedurali; aggiorna DVR/POS; assicura informazione e formazione.	DVR/POS aggiornati; procedure; comunicazioni ai lavoratori; verbali di riunione.
RSPP/ASPP	Supporta la valutazione, individua misure, predispone check list e procedure, verifica efficacia delle misure.	Check list, report giornalieri, istruzioni operative.
Medico competente	Collabora alla valutazione, valuta suscettibilità individuali, sorveglianza sanitaria e idoneità alla mansione.	Protocollo sanitario; giudizi di idoneità; indicazioni operative.
Preposto / capocantiere	Controlla quotidianamente meteo, pause, acqua, ombra, rotazione, segnali di malessere, rispetto delle procedure.	Registro giornaliero rischio caldo; ordini di servizio; comunicazioni al DL/RSPP.
CSE/CSP	Integra PSC e coordinamento delle imprese quando il rischio interferisce con l'organizzazione del cantiere.	PSC aggiornato; verbali di coordinamento; prescrizioni alle imprese.
Addetti primo soccorso	Intervengono tempestivamente e attivano il 112/118 in caso di sintomi gravi o sospetto colpo di calore.	Piano emergenza; nominativi; formazione; dotazioni di primo intervento.
Lavoratori	Rispettano pause, idratazione, DPI/abbigliamento, segnalano sintomi propri o dei colleghi.	Informazione/formazione; consegna schede semplificate; firme presa visione.

4. Fattori che aumentano il rischio

Tra i fattori da valutare con maggiore attenzione rientrano:

- temperatura elevata e umidità, anche in assenza di esposizione diretta al sole;
- esposizione diretta alla radiazione solare e presenza di superfici riflettenti;
- scarso movimento dell'aria o assenza di ventilazione naturale;
- attività fisica intensa e lavorazioni pesanti o ripetitive;
- uso di indumenti pesanti, DPI impermeabili o poco traspiranti;
- basso consumo di liquidi, alimentazione non adeguata e scarso riposo notturno;
- mancato acclimatamento, soprattutto nei nuovi assunti, al rientro da assenze o all'inizio di una ondata di calore;
- condizioni individuali di suscettibilità: età, patologie, farmaci, precedenti episodi di malessere da calore, limitazioni nel giudizio di idoneità;
- dimensione aziendale, organizzazione del cantiere, ubicazione del luogo di lavoro e possibilità concreta di predisporre aree di ombra, sosta e rinfresco.

La fascia oraria centrale, con particolare attenzione indicativa alle ore più calde e soleggiate, deve essere oggetto di pianificazione preventiva. Le infografiche allegate richiamano la fascia 14.00-17.00

come momento da valutare con particolare cautela per i lavori all'aperto, ferma restando la necessità di applicare previsioni, bollettini, ordinanze locali e valutazioni specifiche del singolo cantiere.

5. Lavorazioni edili da considerare prioritarie

Le linee di indirizzo individuano, in modo non esaustivo, lavorazioni edili che possono comportare rischio di stress da caldo e radiazione solare. Per ANCE Messina, in sede operativa, è opportuno richiamare almeno le seguenti attività:

- montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi;
- costruzione, rifacimento tetti, lattoneria e installazione di pannelli fotovoltaici;
- bonifica, rimozione e smaltimento amianto, con particolare attenzione ai DPI e alle tute;
- lavori stradali, posa di conglomerati bituminosi, manutenzioni su viabilità e infrastrutture;
- rifacimento della segnaletica stradale;
- lavori edili o di ingegneria civile di cui all'Allegato X del D.Lgs. 81/2008;
- attività su coperture, facciate esposte, aree prive di ombra o caratterizzate da superfici riflettenti;
- movimentazione manuale di carichi, getti, demolizioni, scavi e lavorazioni con elevato dispendio metabolico.

6. Procedura operativa per l'impresa

6.1 Prima dell'avvio della stagione estiva o di una ondata di calore

1. Verificare se DVR, POS e, nei cantieri con coordinamento, PSC contengono la valutazione del rischio caldo, microclima e radiazione solare.
2. Individuare le mansioni e le lavorazioni esposte: lavori all'aperto, coperture, ponteggi, strade, amianto, attività fisicamente intense, uso di DPI non traspiranti.
3. Definire il responsabile operativo del "piano caldo" in cantiere: normalmente preposto/capocantiere, con supporto di RSPP e medico competente.
4. Verificare l'idoneità degli addetti al primo soccorso per turno e la loro formazione sui sintomi da calore.
5. Consultare il medico competente per la gestione dei lavoratori vulnerabili, delle limitazioni alla mansione e della sorveglianza sanitaria.
6. Predisporre dotazioni: acqua fresca, frigo portatile o punto di rifornimento, ombra/gazebo/teli, eventuali aree di raffrescamento, termometro/igrometro, telefono e coordinate del cantiere per emergenze.
7. Preparare istruzioni scritte per lavoratori e preposti, in lingua comprensibile, con segnali di allarme e comportamento da tenere.

6.2 Ogni giorno prima di iniziare i lavori

Controllo	Domanda pratica	Azione minima	Evidenza
Meteo e allerta	Sono state consultate previsioni, Workimate/PAF, SIAS o bollettini meteo?	Classificare la giornata e comunicare il livello di attenzione ai lavoratori.	Screenshot/annotazione nel registro giornaliero.
Temperatura e umidità	La temperatura all'ombra supera 30 °C e l'umidità è elevata?	Misurare in prossimità del luogo di lavoro e rivalutare durante la giornata.	Valori annotati con ora e luogo.
Lavorazioni pesanti	Sono previste lavorazioni fisicamente intense o con DPI pesanti?	Spostarle in orari più freschi o ridurre tempi di esposizione.	Programma lavori aggiornato.
Orari	È possibile anticipare, rimodulare o sospendere le attività più gravose?	Privilegiare mattino e fasce meno calde; valutare eventuali autorizzazioni comunali per orari diversi se necessarie.	Ordine di servizio/verbale.
Acqua e ombra	Acqua fresca, punti sosta e ombra sono effettivamente disponibili?	Rifornire prima dell'avvio; verificare accesso libero e vicino al fronte di lavoro.	Check preposto.
Squadre	Si lavora in solitario?	Evitare lavoro isolato e assicurare reciproco controllo tra lavoratori.	Organizzazione squadre.
Emergenza	Sono disponibili coordinate del cantiere, addetto PS e telefono?	Condividere chi chiama, chi assiste, dove arriva il soccorso.	Piano emergenza/briefing.

6.3 Durante la giornata di lavoro

- Riprogrammare i lavori per privilegiare zone in ombra, lavorazioni interne o facciate non esposte nelle ore centrali.
- Prevedere rotazione del personale e pause programmate in luogo fresco o ombreggiato: le pause sono una misura organizzativa, non una concessione lasciata alla sola percezione soggettiva del lavoratore.
- Garantire acqua fresca e accessibile; invitare a bere regolarmente, anche in assenza di sete, evitando alcolici.
- Verificare l'abbigliamento: indumenti leggeri e traspiranti, protezione di testa, collo e orecchie; occhiali con filtri UV ove compatibili con la mansione; DPI adeguati e valutati anche per la traspirabilità.
- Osservare i lavoratori più esposti e i nuovi addetti o rientranti da assenze, perché l'acclimatamento richiede gradualità.
- Interrompere o modificare l'attività quando le misure adottate non sono sufficienti a contenere il rischio.

6.4 Dopo la giornata o dopo un episodio di caldo intenso

- Registrare eventuali criticità: pause insufficienti, acqua non disponibile, lavorazione non rimodulabile, sintomi o quasi infortuni.
- Condividere le criticità con datore di lavoro, RSPP, medico competente e, se presente, CSE.
- Aggiornare le misure nel POS o nelle procedure di cantiere e ripetere l'informazione ai lavoratori.
- Valutare con il consulente del lavoro e gli uffici associativi l'eventuale ricorso agli strumenti di sostegno in caso di sospensione o riduzione dell'attività per eventi climatici eccezionali, ove ne ricorrano i presupposti.

7. Aggiornamento di DVR, POS, PSC e coordinamento

Nel cantiere edile il rischio caldo deve essere trattato nei documenti di sicurezza pertinenti. Il POS deve riportare il rischio connesso alle lavorazioni proprie dell'impresa; il PSC deve affrontare il rischio nelle attività interferenti e nelle scelte di coordinamento; il DUVRI va integrato, quando applicabile, con indicazioni specifiche di coordinamento tra appaltatore, committente e imprese coinvolte.

Documento	Cosa inserire/aggiornare	Esempi di evidenze utili
DVR	Valutazione del rischio microclima/caldo e radiazione solare; criteri di valutazione; mansioni esposte; lavoratori vulnerabili; misure generali.	Schede valutazione mansioni; protocollo sanitario; procedure aziendali.
POS	Misure specifiche per il cantiere: orari, pause, acqua, ombra, DPI, emergenza, responsabili, rotazione, monitoraggio meteo.	Scheda integrazione POS; planimetria aree sosta; registro giornaliero.
PSC	Misure di coordinamento, interferenze, aree comuni di ombra/rinfresco, rimodulazione attività, prescrizioni CSE.	Verbali di coordinamento; aggiornamento cronoprogramma.
DUVRI, se applicabile	Coordinamento delle misure in appalto per attività non Titolo IV o ambienti interferenti.	Indicazioni su accessi, aree sosta, emergenza e responsabilità.
Piano emergenza	Indicazione delle coordinate geografiche, accesso mezzi di soccorso, chi chiama, chi assiste, chi guida i soccorsi.	Scheda emergenza affissa e condivisa.

8. Segnali di allarme e gestione dell'emergenza

I segni iniziali possono essere subdoli e non sempre riconosciuti dal lavoratore.

Per questo è essenziale il controllo reciproco tra colleghi e il ruolo attivo del preposto.

Condizione	Segnali principali	Cosa fare subito
Crampi da calore	Spasmi dolorosi, soprattutto gambe e addome, sudorazione.	Fermare l'attività, portare in zona fresca, reintegrare liquidi e sali secondo indicazioni aziendali/mediche.
Squilibri idrominerali	Sete intensa, debolezza improvvisa, irritabilità, sonnolenza, pelle e mucose asciutte, calo pressorio.	Far bere acqua a piccoli sorsi; reintrodurre sali con snack/integratori se previsti; contattare medico competente se non migliora.
Esaurimento da calore	Mal di testa, nausea, vertigini, debolezza, confusione, forte sudorazione, sete, temperatura elevata.	Spostare in luogo fresco, alleggerire abbigliamento, raffreddare testa/collo/viso/arti, osservazione medica; chiamare 112/118 se peggiora.
Colpo di calore	Cute molto calda e talvolta secca, alterazione dello stato mentale, perdita di coscienza, iperventilazione, tachicardia, shock.	Emergenza medica: chiamare immediatamente 112/118, spostare all'ombra, rimuovere indumenti, bagnare con acqua fresca e favorire ventilazione fino ai soccorsi.

Presidi suggeriti da valutare con il medico competente: acqua, integratori di sali minerali, confezioni di ghiaccio, mantellina isoterma/esoterma, asciugamani o teli per raffreddamento, elenco numeri di emergenza, coordinate del cantiere e indicazioni di accesso per i mezzi di soccorso.

9. Check list pronte per l'impresa

9.1 Check list di autovalutazione del cantiere

Area	Domanda	Si/No/Note	Azione correttiva
Assetto e prevenzione	È presente almeno un addetto al primo soccorso per ogni turno? Gli addetti conoscono le misure per patologie da calore?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
Sorveglianza sanitaria	Il protocollo sanitario considera rischio calore/UV? Sono note eventuali limitazioni alla mansione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
Storico eventi	Negli ultimi anni si sono verificati malori, infortuni o quasi infortuni da calore?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
Meteo	Sono consultati ogni giorno previsioni, sistemi di allerta, Worklimate/PAF/SIAS o bollettini locali?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
Misure in cantiere	Sono disponibili termometro/igrometro, punti ombra, aree sosta, acqua fresca e possibilità di rinfrescarsi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
Organizzazione	L'orario è organizzato in funzione delle condizioni meteo? Sono previste pause, rotazioni e riduzione delle lavorazioni pesanti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
DPI e abbigliamento	È verificata l'adeguatezza dell'abbigliamento e dei DPI rispetto a protezione UV e traspirabilità?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
Informazione	I lavoratori sono informati sui rischi, sui sintomi e sulle procedure di segnalazione prima dell'inizio dell'attività?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
Emergenza	Il piano consente l'intervento rapido dei soccorsi? Sono note coordinate, accessi e "chi fa che cosa"?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____
Sospensione/riduzione attività	In caso di ondata di calore, sono valutate le condizioni per rimodulare, sospendere o ridurre le attività e gli eventuali strumenti di sostegno applicabili?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Da verificare Note: _____	_____

9.2 Scheda integrazione POS - misure minime

Misura	Scelta dell'impresa	Note da compilare
Rimodulazione orario	<input type="checkbox"/> Anticipo lavori <input type="checkbox"/> Spostamento lavorazioni pesanti <input type="checkbox"/> Rotazione personale <input type="checkbox"/> Sospensione temporanea	Orario scelto: _____
Pause e aree di recupero	<input type="checkbox"/> Gazebo/ombrelloni <input type="checkbox"/> Locale fresco <input type="checkbox"/> Bar/locale vicino con accordo scritto <input type="checkbox"/> Altro	Luogo di sosta: _____
Acqua e raffrescamento	<input type="checkbox"/> Frigo portatile <input type="checkbox"/> Acqua fresca in cantiere <input type="checkbox"/> Rifornimento programmato <input type="checkbox"/> Teli/acqua per raffreddamento	Responsabile rifornimento: _____
DPI e abbigliamento	<input type="checkbox"/> T-shirt alta visibilità traspirante <input type="checkbox"/> Copricollo/casco adeguato <input type="checkbox"/> Occhiali UV <input type="checkbox"/> DPI alternativi ove consentito	Scelte DPI: _____
Organizzazione lavorazioni	<input type="checkbox"/> Zone in ombra <input type="checkbox"/> Lavorazioni interne nelle ore centrali <input type="checkbox"/> Evitare lavoro isolato <input type="checkbox"/> Squadre abbinate	Indicazioni capocantiere: _____
Emergenza	<input type="checkbox"/> Coordinate cantiere <input type="checkbox"/> Accesso soccorsi <input type="checkbox"/> Addetto PS per turno <input type="checkbox"/> Procedure comunicate	Addetto PS: _____
Medico competente	<input type="checkbox"/> Misure condivise via email <input type="checkbox"/> Sopralluogo <input type="checkbox"/> Altra modalità	Data/modalità condivisione: _____

9.3 Messaggio breve da leggere in cantiere prima dell'avvio lavori

Promemoria per il preposto/capocantiere: “Oggi sono previste condizioni di caldo da monitorare. Le lavorazioni più pesanti saranno organizzate nelle fasce meno calde e con pause programmate. Tutti devono bere regolarmente, usare l'abbigliamento e i DPI indicati, sostare nelle aree d'ombra durante le pause e segnalare subito mal di testa, nausea, vertigini, crampi, confusione o debolezza. Nessuno deve lavorare isolato. In caso di malessere si avvisa subito il preposto e l'addetto al primo soccorso.”

10. Fonti utilizzate

- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, “Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare”, 19 giugno 2025.
- INAIL, “La valutazione del microclima. L’esposizione al caldo e al freddo. Quando è un fattore di discomfort. Quando è un fattore di rischio per la salute”, 2018.
- Coordinamento Provinciale SPISAL di Padova, “Lavoro d’estate in condizioni di temperatura elevata. Il rischio di colpo da calore”.
- INAIL, “Corretto utilizzo di apparecchi per la climatizzazione di piccoli ambienti di lavoro”, 2024.
- Materiali BibLus/ACCA allegati: guida rischio caldo in cantiere, microclima e infografiche operative.
- Comunicazione ANCE Messina agli associati del 1° luglio 2026 su caldo nei cantieri, tutele dal 1° luglio e report SIAS sulle temperature della provincia.